

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO ALLA DATA DEL 31/12/2021 (1)

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/2000 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 vigenti.

Il principio della competenza economica comporta la rilevazione contabile dei ricavi/proventi e costi/oneri in occasione di eventi amministrativi e operazioni di scambio al momento della loro attuazione/conclusione, con conseguente imputazione all'esercizio, indipendentemente dai relativi movimenti finanziari, al fine di determinare il risultato economico e la variazione di capitale.

Poiché la gestione contabile dell'ente locale è informata al principio autorizzatorio della contabilità finanziaria, affinché sia possibile gestire unitariamente le rilevazioni finanziarie, di cassa ed economico-patrimoniali, l'ente adotta un sistema contabile integrato tramite il quale affianca alla contabilità finanziaria un sistema di rilevazioni secondo competenza economica.

L'integrazione tra il sistema di rilevazioni in competenza finanziaria e quello in competenza economica è assicurato in parte mediante la matrice di correlazione che collega le voci del piano dei conti finanziario con quelle del piano dei conti economico-patrimoniali costituenti il piano dei conti integrato dell'ente locale. Nel collegamento tra la competenza finanziaria e la competenza economica, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento e i costi/oneri sono rilevati al momento della liquidazione, fatta eccezione per gli oneri derivanti da trasferimenti e contributi di immediata esigibilità, che sono rilevati al momento dell'impegno.

Ai fini della determinazione del risultato economico di esercizio, la contabilità economico-patrimoniale deve necessariamente rilevare, manualmente, a prescindere da ogni forma di possibile correlazione della matrice, anche componenti economici positivi e negativi non registrati attraverso le scritture della contabilità finanziaria, quali le quote di ammortamento economico relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali; ulteriori accantonamenti a fondi; le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti destinati alla vendita; le quote di costo e di ricavo sospese; le quote di costo e di ricavo integrate; le variazioni patrimoniali relative ed esercizi pregressi che si sono realizzate nel periodo di riferimento; le perdite su crediti non coperte dal fondo svalutazioni crediti; le vendite di beni ad un valore differente rispetto al loro valore contabile residuo; le perdite di beni durevoli; le rettifiche di altri valori patrimoniali.

Il risultato economico dell'esercizio misura la variazione del patrimonio netto, tra l'inizio e la fine del periodo, conciliato con variazioni tra le riserve (riserve da permessi di costruire; altre riserve indisponibili) ed eventuali altre rettifiche iniziali.

Si specifica che data la complessità delle operazioni di un Comune delle dimensioni come quello di Bolzano e le caratteristiche del software di contabilità che deve comunque privilegiare a monte il rispetto della normativa relativa alla contabilità finanziaria non sempre si riescono a rispettare le indicazioni della commissione Arconet relativamente agli adeguamenti del Principio della contabilità economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico indicato nel modello Allegato n. 10 D.lgs. n. 118/2011 è simile a quello previsto dall'art. 2425 del Codice civile per le imprese, anche se mantiene l'articolazione dei proventi e oneri straordinari e non ha recepito alcuna modifica introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, prevedendo una suddivisione dei ricavi e dei costi per natura ed una forma di rappresentazione scalare.

La forma scalare consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il

contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo di euro 7.867.554,43 derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi, che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi, che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria al netto degli oneri finanziari e con l'aggiunta degli ammortamenti.

Il risultato economico viene rettificato dalla gestione finanziaria che prende in considerazione i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. In particolare sono stati contabilizzati dividendi da Alperia SpA per 6.993.000.000 Euro; dividendi complessivi da Autostrada del Brennero SpA per 655.770 Euro, da Unifarm SpA per 27.499,5 Euro per un totale di 7.676.269,5 Euro.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Generalmente la fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rientrano fra gli oneri straordinari della gestione, anche nel 2020 sono confluite nel saldo della gestione straordinaria nella voce E24e).

Di seguito le tabelle in dettaglio 13.695.019,80

E24	PROVENTI STRAORDINARI	
E24b	Proventi da trasferimenti in c/capitale	0,00
E24c	Insussistenze del passivo	3.707.056,79
	<i>Riduzione residui passivi ante 2021 (Storno con fatt. da ricevere tit. 1)</i>	<i>3.407.816,35</i>
	<i>Riduzione residui titolo 2.03</i>	<i>202.046,56</i>
	<i>Variazione impegno (modifica missione)</i>	<i>96.927,78</i>
	Altre sopravvenienze attive (di cui per riduzione Fondo svalutazione crediti per 5.229.945,47 e per crediti stralciati 1.199.346,41)	7.830.172,49
E24d	Plusvalenze patrimoniali	2.157.790,52
E24e	Altri proventi straordinari	0
	TOTALE	13.695.019,80

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si può vedere il dettaglio nella tabella allegata:

E25	ONERI STRAORDINARI	
E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	
	Sopravvenienze passive (Arretrati personale, rimborsi di imposte e rimborsi)	493.286,90
	Insussistenze dell'attivo (variazione accertamenti e altro)	2.574.762,11
	Altri oneri straordinari	329.686,00
E24d	Minusvalenze patrimoniali	

	-da cessione di terreni nac	
	TOTALE	3.397.735,02

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte è positivo e pari a Euro 25.037.212,68 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

II e III Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni materiali (si veda allegato specifico)

IV Immobilizzazioni finanziarie

IV.1 Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse.

La classificazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le definizioni riportate nel D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni (Decreto), in analogia con le definizioni utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il criterio di valutazione della partecipazioni nel corso degli anni ci sono state modifiche al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 ed ora si propende per la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Comune ha adottato il criterio del costo che può continuare ad adottare in base al principio per altro confermato della continuità e della costanza del criterio adottato.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie anche le partecipazioni a fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione; in questo caso è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Le partecipazioni in **imprese controllate** comprendono le partecipazioni in società controllate, secondo la definizione di cui all'art. 2359 c.c. e di cui all'art.11 quater del Decreto oltre all'Azienda Servizi sociali di Bolzano e l'Ente autonomo Teatro Stabile di Bolzano. Secondo quanto disposto dall'art. 6.1.3 dell'allegato 4/3, non essendo stato possibile acquisire il bilancio d'esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni in **imprese partecipate** sono costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione se inferiore all'80%, altrimenti si considerano comunque controllate. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Non essendo possibile acquisire il bilancio d'esercizio o i rendiconti nei termini utili (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in imprese partecipate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa categoria anche gli enti/istituzioni sociali private partecipati dal Comune e inseriti nell'elenco amministrazioni pubbliche Istat.

La società Areale SpA è una società a progetto, per sua natura non consegue ricavi e quindi chiude con perdite d'esercizio. La perdita d'esercizio del bilancio 2020, ultimo disponibile, ammonta ad Euro 33.765. Secondo la deliberazione dell'assemblea essa viene riportata a nuovo. Con tale perdita d'esercizio il patrimonio netto della società si riduce ad Euro 238.869

rispetto ai 300.000 Euro del capitale sociale. Non si ritiene di effettuare una svalutazione della partecipazione in quanto si prevede di recuperare gli importi versati con la cessione delle quote della società. Comunque per l'importo della voce delle perdite complessive corrispondenti alla quota del Comune (30.656 Euro) è stato effettuato l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate ai sensi di legge.

Anche per la Fondazione Haydn la perdite inserite nella voce Perdite a nuovo del bilancio 2020 sono state accantonate in rapporto alla quota del Comune nel Fondo perdite enti partecipati.

Le **partecipazioni in altre imprese** comprendono, quale categoria residuale, le partecipazioni in società non classificabili come controllate o partecipate secondo il principio del consolidato, ed i conferimenti a fondo di dotazione delle fondazioni se non inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche ISTAT. Figurano quindi anche le istituzioni sociali private controllate come le Fondazioni Busoni Mahler e Castelli. Esse sono valutate al costo

Le Fondazioni sono state valorizzate per la prima volta nel bilancio 2017, prendendo come valore di riferimento l'apporto al fondo di dotazione, al netto di eventuali perdite non ripianate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile che ne avessero ridotto il valore. Per l'elenco dettagliato delle partecipazioni possedute direttamente si veda la **tabella allegata**. Ulteriori dati sulle partecipazioni sono inseriti nella sezione "Rapporti con le società e gli enti partecipati" della relazione sulla gestione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti

sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

Derivano dall'attività istituzionale e commerciale svolta dall'ente, distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio, sono valutati al loro valore nominale e rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti istituito per far fronte ad inadempienze.

Si allega il prospetto del Fondo svalutazione crediti, con il dettaglio della composizione e le relative variazioni nella consistenza dall'inizio dell'esercizio.

CII) Crediti	Fondo crediti di difficile esazione al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamenti	Sopravven. attive	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021
Crediti di natura tributaria C1					9.123.514,81
<i>Altri crediti da tributi C1b)</i>	7.015.207,6	- 164.193,29	2.272.500,50		28.821,85
<i>Crediti stralciati</i>			28.821,85		
Crediti per trasferimenti e contributi C2					
Verso clienti ed utenti C3	17.465.318,11	- 1.911.584,67			15.553.733,44
<i>Crediti stralciati</i>			1.169.006,61		1.169.006,61
Altri Crediti C4					
<i>Altri C4c)</i>	5.526.912,64	- 37.775,43		-5.229.945,47	259.191,74
<i>Crediti stralciati</i>			1.517,96		<u>1.517,95</u>
	30.007.438,35				26.135.786,40

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, viene incrementato dalle riscossioni e diminuito dai pagamenti effettuati a mezzo del Tesoriere.

D) RATEI E RISCOINTI

Sono indicati i ratei e risconti attivi che le procedure informatiche dell'ente sono in grado di

rilevare. Si specifica che in base a quanto previsto dal Principio Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 se le procedure informatiche dell'ente non sono in grado di rilevare l'esercizio di competenza economica dell'operazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio.

Il principio della contabilità economico-patrimoniale impone la costituzione delle riserve indisponibili, cioè di quella parte del netto che non è utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Confluiscono nelle riserve indisponibili il valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali iscritti in bilancio al netto del fondo di ammortamento, dove previsto (IId). Anche gli utili che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che al termine della loro vita utile non restituiscono la quota di partecipazione agli enti conferenti devono confluire in riserve indisponibili del patrimonio netto (IIe), (disposizioni introdotte dal sesto decreto correttivo al D.Lgs 118/2011).

Si evidenziano nella tabella seguente le modifiche della consistenza del patrimonio netto:

Variazione Patrimonio netto

	31.12.2021	31.12.2020	
Patrimonio netto al 31.12.2020			789.840.418,30
I Fondo di dotazione	41.589.174,17	41.589.174,17	0,00
	0	0	0,00
II Riserve	0		0,00
<i>II a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0	43.488.022,00	-43.488.022,00
II b) da capitale	0	0	0,00
II c) da permessi di costruire	46.511.120,37	51.746.023,45	-5.234.903,08
II d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	620.992.366,37	614.039.973,63	6.952.392,74,
II e) altre riserve indisponibili	258.125,16	258.125,16	0,00
III Risultato economico d'esercizio	25.037.212,68	38.719.099,89	-13.681.887,21
IV Risultato economici positivi/negativi d'esercizi precedenti	<u>82.207.121,89</u>	<u>0,00</u>	82.207.121,89
	816.595.120,64	789.840.418,30	
Patrimonio netto al 31.12.2021			816.595.120,64

Con il correttivo Arconet "DM 1/9/2021" sono state rivisitate nel contenuto e nella classificazione le voci del patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021. Inoltre, oltre alla destinazione del risultato economico 2020, per quanto riguarda la consistenza le altre modifiche sono dovute sostanzialmente alle variazioni della riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali a seguito dei movimenti relativi alla gestione come gli ammortamenti ad esempio e all'incremento della riserva da permessi da costruire per i permessi accertati nel corso dell'esercizio e destinati interamente alle spese di investimento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio 2021 di Euro 25.037.212,68 alla voce IV Risultato

economici positivi/negativi d'esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3) Altri

In analogia agli accantonamenti effettuati nel bilancio finanziario dell'ente per fronteggiare costi che, anche se maturati non sono certi nel loro ammontare o nella scadenza in cui si verificheranno, si è provveduto all'istituzione di fondi rischi e fondi per oneri futuri. Le denominazioni dei fondi fanno riferimento al rischio che si intende neutralizzare o al costo che, non ancora definito, si dovrà affrontare negli esercizi futuri.

Di seguito il dettaglio dei movimenti dei fondi nel corso del 2021:

Denominazione	31.12.2020	Utilizzi/ Sopravvenienze	Accantonamenti	31.12.2021
Fondo perdite organismi partecipati	84.674,59	0	376,41	85.051,00
Fondo rischi contenzioso	206.000,00	122.000,00	0,00	84.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Fondo indennita fine mandato	0,00		16.456,00	16.456,00
				485.507,00
Fondo TFR	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Comune, dati i diversi e complessi sistemi di calcolo che si sovrappongono nella determinazione del trattamento di fine rapporto/indennità fine servizio, con decorrenza 2021 ha effettuato un primo accantonamento per il trattamento di fine rapporto per il proprio personale.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti per il loro valore nominale e sono così riassunti.

1) Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti delle rate per rimborso di prestiti.

2) Debiti verso fornitori

Riassume i debiti non imputati a voci specifiche per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente.

La voce contabilizza, come anche per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità finanziaria, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

3) Acconti

Possono confluire in questa voce le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

Comprendono i debiti verso i soggetti sopra specificati distinti in trasferimenti di natura corrente e in contributi per la realizzazione di investimenti specifici

5) Altri debiti

Gli altri debiti riassumono tutte le partite debitorie dell'Ente che non sono attribuibili direttamente alle voci già illustrate.

E) RATEI E RISCONTI

Nei ratei passivi è indicata la quota relativa alle premialità del personale di competenza dell'anno e transitate nel FPV.

Nei risconti passivi si indica la quota dei contributi agli investimenti non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio.

E' inserito tra i risconti passivi anche la quota del cosiddetto Fondone non utilizzata nel 2020 e confluita nell'avanzo in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono annotazioni di corredo dello stato patrimoniale e non incidono sulla determinazione del risultato economico.

Sono iscritti in tale posta gli impegni assunti di competenza di futuri esercizi; corrispondono con gli impegni pluriennali provenienti dalla contabilità finanziaria.

Sono costituiti da:

- impegni su esercizi futuri rilevati per un importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato (al netto del rateo passivo di cui sopra) rilevato nella contabilità finanziaria per un importo pari a Euro 80.123.547,16;
- Depositanti beni (titoli, fideiussioni) per un importo pari a Euro 90.800.043,87.

Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2021

Società/enti partecipati		Capitale sociale/F.do di dotazione al 31.12.2020	Totale patrimonio netto (o di gruppo) al 31.12.2020	Conferimenti del Comune	Quota del Comune al 31.12.2020	Criterio di valutaz.	Note	Importo partecipazione del Comune in bilancio al 31.12.2021	Differenza con quota PN (se negativa)
Alperia SpA	b	750.000.000,00	1.110.950.000,00	157.500.000,00	21,00	P. n. al	A	209.103.930,00	0,00
Alto Adige Riscossioni SpA	b	600.000,00	2.379.024,00	24.557,00	4,09	Costo		24.557,00	0,00
Areale Bolzano - ABZ SpA	b	300.000,00	238.869,00	150.000,00	50,00	Costo	C/D	150.000,00	-30.565,50
Autostrada del Brennero SpA	c	55.472.175,00	860.106.772,00	2.344.689,00	4,23	Costo		2.344.689,00	0,00
Azienda Servizi Sociali di Bolzano -	a	4.131.655,00	7.113.516,00	4.131.655,40	100,00	Costo		4.131.655,40	0,00
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	c	77.432.000,00	133.507.000,00	1.575,00	0,0033	Costo		1.575,00	0,00
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società Cooperativa	c	62.000,00	1.691.008,00	500,00	0,81	Costo		500,00	0,00
Eco - Center SpA AG	b	4.648.552,00	19.981.752,00	2.038.625,50	43,86	Costo		2.038.625,50	0,00
Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano	b	206.560,00	10.786.855,00	61.968,00	30,00	Costo		61.968,00	0,00
Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano	a	609.419,00		365.651,40	60,00	Costo		365.651,40	0,00
Fiera di Bolzano SpA	c	24.050.000,00	609.419,00	1.113.200,00	4,63	Costo		1.113.200,00	0,00
Fondazione Castelli di Bolzano	c	55.000,00	37.107.120,00	55.000,00	100,00	Costo	B	55.000,00	0,00
Fondazione Busoni Mahler	c	79.809,00	301.794,00	67.273,00	80,00	Costo	B	67.273,00	0,00
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	b	3.098.741,40	129.209,00	258.125,16	8,33	Costo	B/D	258.125,16	-16.104,09
Fondazione Teatro comunale e Auditorium Bolzano	b	55.000,00	2.905.415,00	27.500,00	50,00	Costo	B	27.500,00	0,00
Funivia del Colle Srl	a	100.000,00	741.575,00	100.000,00	100,00	Costo		100.000,00	0,00
SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA	b	2.811.000,00	418.974,00	1.232.678,90	43,85	Costo		1.232.678,90	0,00
SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano SpA	a	8.090.000,00	7.586.636,00	20.384.100,00	99,00	Costo		20.384.100,00	0,00
Unifarm SpA	c	1.430.000,00	16.822.647,00	19.066,32	1,33	Costo		19.066,32	0,00
				189.876.165				241.480.095	-46.670

A) Valutata al 31.12.2017 al minor valore tra costo e patrimonio netto

B) Per le fondazioni quota calcolata sul conferimento all'atto della costituzione

C) Accantonamento al Fondo perdite società partecipate in quanto si ritiene di recuperare con la cessione della società

D) Accantonamento al Fondo perdite società partecipate